

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE		N.	
12/000 05524		ITA:		SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA		46		LAZIO.	
PROVINCIA E COMUNE:		ROMA Roma							
LUOGO DI COLLOCAZIONE:		Magazzini, sala V		INV. 930					
OGGETTO:		Urna funeraria							
PROVENIENZA (rif. I.G.M.):		Ostia antica (F.149.II.N.O.)							
DATI DI SCAVO: (o altra acquisizione)		Dal Castello		INV. DI SCAVO:					
DATAZIONE:		Probabilmente II sec. d. C.							
ATTRIBUZIONE:									
MATERIALE E TECNICA:		Marmo italico							
MISURE:		Alt. cm. 25; diam. cm. 30							
STATO DI CONSERVAZIONE:		Integra, con qualche lacuna sullo zoccolo							
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:									
ESAME DEI REPERTI:									
CONDIZIONE GIURIDICA:		Proprietà dello Stato							
NOTIFICHE:									

(2403398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)



D 1730

DESCRIZIONE: Urna cilindroide, con leggera rastremazione verso l'alto; ai bordi, due bande lisce, solidali con un paio di listelli delimitanti lateralmente lo specchio epigrafico. Quest'ultimo, riquadrato da una cornice con gola, occupa in altezza tutto lo spazio compreso fra una banda e l'altra. Il testo è il seguente: D(is) M(anibus) / Tyranno / patri / dulcissim/o fecit, L(ucius) Pomponius / Afrodisius. Lo stato giuridico dei due personaggi sembra diverso, in quanto solo il figlio è indicato con i tria nomina, e d'altronde il cognome grecanico di quest'ultimo farebbe pensare a un'origine servile. Si è tentato di riconoscere nelle urne di questo tipo un precedente dei sarcofagi strigilati (cfr. M. Gutschow, in "RM. Mitt.", 1931, pag. 117 sgg. senza peraltro dimostrare la necessaria anteriorità

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: *San. 453*

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

R. Bianchi

DATA: 31.12.1975

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. lo FAUSTO Zevi

ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/000 05524

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA

INV. 930

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

delle prime rispetto ai secondi. In realtà scanalature e strigilature compaiono solo sulle urne più tarde (in senso opposto alla tesi della Gutschow sono orientati Sadurska, "Inscr. et mon. fun. Varsovie", pag.52 e Budde-Nicholls, "Fitzwilliam Mus.", N.155, pag.95; ibid. vari raffronti; quanto ai sarcofagi strigilati, un loro impiego già a partire dai primi decenni del II secolo parrebbe attestato da un esemplare ostiense di recente scoperta: cfr. R. Calza, in "Not. Scavi", 1972, pag.484 egg.). Il pezzo è senza dubbio non anteriore al II secolo. Lateralmente, due incavi con tracce di grappe metalliche, in basso, a sinistra, un terzo incavo praticato in un secondo tempo a scopo di reimpiego.